

Isaia

56

¹ Il Signore ha dichiarato: «Rispettate il diritto, agite con giustizia. Io sto per manifestare la mia salvezza e la mia giustizia. ² Beato l'uomo che tiene in considerazione e mette in pratica le mie parole, che rispetta il giorno di sabato ed evita di compiere il male». ³ Uno straniero che ha accettato il Signore non dovrebbe più dire: «Il Signore mi esclude dal suo popolo»; e un eunuco: «Sono soltanto un albero secco». ⁴ Infatti il Signore annunzia: «Anche a un eunuco, se rispetta i miei sabati, si comporta secondo la mia volontà e rimane sempre fedele alla mia alleanza, ⁵ io darò un posto nel mio tempio e nelle mie mura per il suo nome. Questo sarà meglio che avere figli e figlie, perché io renderò eterno il suo nome. Nulla potrà cancellarlo. ⁶ «Agli stranieri che mi hanno accettato per onorarmi, amarmi e servirmi io annunzio: Se gli stranieri rispettano il sabato e rimangono fedeli alla mia alleanza, ⁷ io li porterò sul mio monte santo e li riempirò di gioia nella mia casa di preghiera. Accetterò con piacere i sacrifici che mi offriranno sull'altare. La mia casa si chiamerà "Casa di preghiera per tutti i popoli"». ⁸ Dio, il Signore, che ha radunato i dispersi d'Israele, dichiara: «Raccoglierò altri esuli, oltre a quelli che ho già riunito». ⁹ Il Signore dice: «Voi tutti animali dei campi e voi animali della foresta, venite a mangiare! ¹⁰ «Quelli che dovrebbero vegliare su Israele sono ciechi. Non si accorgono di nulla. Sono cani muti, incapaci di abbaiare. Sonnacchiano sdraiati, vogliono soltanto dormire. ¹¹ Sono cani voraci che non si saziano mai. E quelli sarebbero i pastori! Sono incapaci di comprendere, ognuno fa quel che vuole e cerca solamente il proprio interesse. ¹² "Venite, — essi dicono, — portiamo il vino, ubriachiamoci con bevande forti. Domani sarà come oggi: ce n'è in abbondanza"».